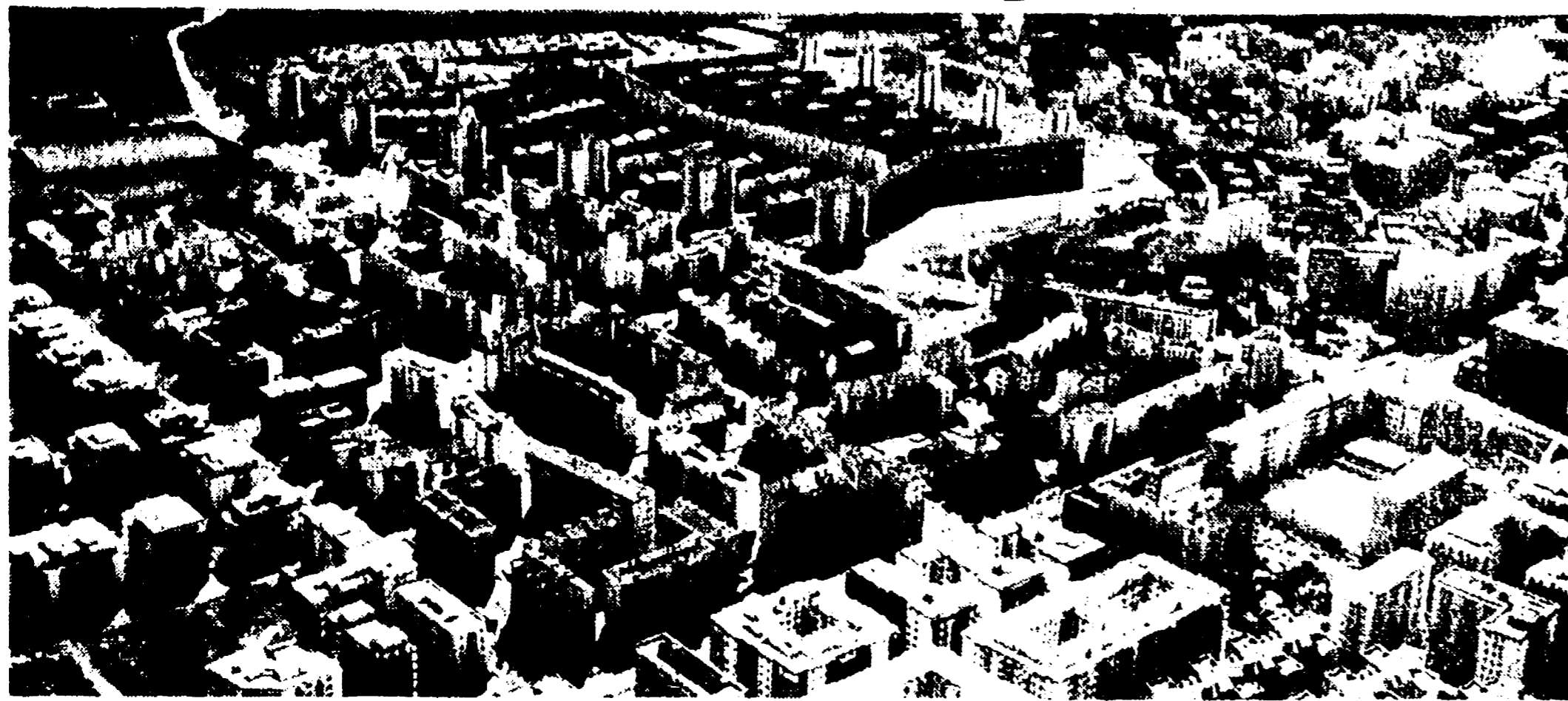


Mare di cemento o metropoli moderna?



Un «vero» piano regolatore

Roma, se vuole ottenere il respiro e la libertà di movimento di cui ha diritto, ha bisogno di un piano che faccia giustizia di quello approvato dalla Giunta Ciocchetti - Le proposte di revisione dell'associazione «Italia Nostra» illustrate in un affollato convegno - La relazione dell'arch. Benevolo e gli interventi

La storia del piano regolatore di Roma, quale sia stato il suo svolgimento, ha avuto un finale cattivo, anzi catastrofico: i buoni consigli respinti, la perseveranza punita, un progetto lungamente studiato messo da parte e sostituito, all'ultimo momento, dalla improvvisazione e dal calcolo politico. Gli istituti culturali che hanno cercato di impedire questo destino amministrativo romano hanno dunque perso la guerra. Tuttavia le discussioni e i quegli anni non sono state del tutto inutili; l'opinione pubblica ha imparato a conoscere questi problemi, si è interessata al dibattito e ha saputo giudicare, alla fine, la soluzione imposta dalla maggioranza capitolina: il piano infatti è stato adottato fra la disapprovazione quasi unanime della stampa italiana e straniera.

Così ha iniziato la sua relazione l'arch. Leonardo Benevolo al convegno di «Italia Nostra» sul piano regolatore tenutosi ieri pomeriggio al Rido dell'Eliseo. Che interesse sul destino urbanistico di Roma sia ancora attuale, malgrado il lungo periodo di silenzio calato sulle tristi vicende urbanistiche della città, una volta spenta, l'eco dell'ultimo scellerato piano Ciocchetti, è dimostrato dalla larghissima partecipazione al convegno stesso: la sala non è riuscita a contenere tutti coloro che desideravano assistere al dibattito, e fra gli intervenuti abbiamo notato urbanisti, uomini politici, funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici e del Comune, studiosi. Il convegno ha avuto uno scopo ben preciso: quello di proporre all'attenzione di chi deve emettere il giudizio, finale, una serie di emendamenti al piano regolatore della Giunta Ciocchetti, e di sottoporlo al Consiglio Superiore del La-

L'acqua Traversa, il collegamento fra Porta Metrona e Ponte Palatino, che divide in due la zona archeologica, e l'attrezzatura di sottopassaggi sul lungotevere di destra, che il Commissario straordinario al Comune ha già messo in programma, come opera di imminente realizzazione, seguendo pari pari la politica degli interventi episodici della quale il piano regolatore della Giunta Ciocchetti può essere considerato la «magna carta». Accantonare infine, o almeno rinviare nel tempo, il completamento del raccordo anulare fra la nuova Cassia e l'Aurelia.

Queste, riassunte, le proposte. Ma come agire per far sì che il nuovo piano regolatore ne tenga conto, le accettazioni, in sostanza in un altro piano, sostanzialmente diverso da quello approvato dall'EUR, una zona di maggioranza dai democristiani, missini, monarchici e liberali nella ormai lontana seduta del Consiglio comunale del 24 giugno del 1959?



Un aspetto dell'Eliseo mentre l'arch. Benevolo espone le proposte di revisione del piano

La storia del piano regolatore di Roma, quale sia stato il suo svolgimento, ha avuto un finale cattivo, anzi catastrofico: i buoni consigli respinti, la perseveranza punita, un progetto lungamente studiato messo da parte e sostituito, all'ultimo momento, dalla improvvisazione e dal calcolo politico. Gli istituti culturali che hanno cercato di impedire questo destino amministrativo romano hanno dunque perso la guerra. Tuttavia le discussioni e i quegli anni non sono state del tutto inutili; l'opinione pubblica ha imparato a conoscere questi problemi, si è interessata al dibattito e ha saputo giudicare, alla fine, la soluzione imposta dalla maggioranza capitolina: il piano infatti è stato adottato fra la disapprovazione quasi unanime della stampa italiana e straniera.

La storia del piano regolatore di Roma, quale sia stato il suo svolgimento, ha avuto un finale cattivo, anzi catastrofico: i buoni consigli respinti, la perseveranza punita, un progetto lungamente studiato messo da parte e sostituito, all'ultimo momento, dalla improvvisazione e dal calcolo politico. Gli istituti culturali che hanno cercato di impedire questo destino amministrativo romano hanno dunque perso la guerra. Tuttavia le discussioni e i quegli anni non sono state del tutto inutili; l'opinione pubblica ha imparato a conoscere questi problemi, si è interessata al dibattito e ha saputo giudicare, alla fine, la soluzione imposta dalla maggioranza capitolina: il piano infatti è stato adottato fra la disapprovazione quasi unanime della stampa italiana e straniera.

La DC e il «piano»

La minoranza ha chiesto che il convegno straordinario del Comitato romano della DC per discutere il problema del piano regolatore della città. Non si sa quale sarà l'atteggiamento della maggioranza dello stesso comitato di fronte alla richiesta dei membri della minoranza.

Il comitato romano della DC, come è noto, è sempre stato in maggioranza favorevole al famigerato piano approvato dalla Giunta Ciocchetti, e solo durante la campagna elettorale dello scorso anno taluni esponenti hanno timidamente accennato ad una possibile revisione del piano. Ciocchetti, precisare la portata.

Quali sono queste proposte? Sostanzialmente, l'architetto Benevolo, Est, ha respinto la tesi di coloro che affermano che la situazione di Roma deve essere considerata con urgenza un piano che niente. «Se la scelta riguardasse solo questo piano, da prendere o da scartare — ha affermato l'oratore — bisognerebbe dire che sarebbe meglio nessun piano di questo piano». Esiste una soluzione intermedia, che appunto quella che «Italia Nostra» ha elaborato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica e la Unione dei Tecnici Cattolici. Si tratta, nella sostanza, delle osservazioni già presentate ai comitati di quartiere della Giunta Ciocchetti respinte in blocco, sollecitate da stimoli non prevalentemente ideologici.

Gli emendamenti proposti riguardano: la limitazione dell'espansione della città, che devono essere precisate in tutti i settori e non solo lungo la via Cristoforo Colombo; il ritorno all'ormai famoso «asse attrezzato» nella zona orienta-

le della città (da Pietralata a Centocelle ed oltre) non concepito come semplice strada di scorrimento, bensì come centro lineare della Roma futura, individuando lungo tutto il percorso fra Pietralata e l'EUR una zona di notevole larghezza da assoggettare ad una disciplina speciale per impedire la dispersione dei caratteristici periferici dei quartieri che attraversa e ristrutturare, secondo l'importanza che assumono, secondo questi settori della città, la scadente edilizia già esistente. Come è noto, nel piano della Giunta Ciocchetti è stato degradato a semplice penetrazione urbana dell'autostrada del Sole.

Altro emendamento di grande importanza: riproporre la creazione di tre nuovi centri direzionali — EUR, Centocelle e Pietralata — e non di uno solo, quello dell'EUR, già una zona di partito realizzato, come stabilisce il piano della Giunta. Con il risultato di concentrare tutte le attività direzionali nel nucleo centrale della città, a cavallo della zona archeologica.

Ancora le fasi di attuazione, cioè la priorità degli interventi. Un piano regolatore deve essere attuato secondo una successione logica, dando la precedenza alle opere che più profondamente incidono nella struttura attuale della città. Il piano della Giunta, tra le altre caratteristiche negative, manca di un chiaro orientamento nei tempi di attuazione. Per un piano di quel genere, che si propone di non modificare il quadro urbano esistente, il piano di sviluppo della città, affinché la grande proprietà fondiaria possa sfruttare le aree sottoposte, è il principio che si fa così. Un piano che voglia rinnovare la struttura della città, determinandone le direttrici di sviluppo, deve invece precisare la successione degli interventi.

Le prime proposte sono queste: nella prima fase dovrà essere realizzato l'asse attrezzato orientale, la strada di scorrimento, il sottopassaggio, la reliane (da corso d'Italia a porta Maggiore) e l'autostrada per Fiumicino. Nella seconda fase dovrà essere completata l'asse attrezzato e l'anello intermedio lungo la cintura ferroviaria, costruite le nuove strade radiali ai settori est (cioè grosso modo dalla Nomentana all'Appia) e la nuova strada di collegamento fra Centocelle, Terza ed ultima fase: asse attrezzato occidentale, autostrada «degi acquedotti» ai Castelli e nuove strade radiali a nord e a ovest. Si propone, per diria in poche parole, di «spostare» la città verso est sud (da Pietralata all'EUR passando per Centocelle) modificando profondamente la qualità di quegli insediamenti.

E' morto il ragazzo ustionato senza aver ripreso conoscenza

Gino Giacomini, 19enne, è morto di un'ustione che, quattro giorni fa, lo colpì in un incidente sul lavoro. Il ragazzo era stato ustionato sul viso e sul collo da un'esplosione di una bomba a mano che si era accesa mentre lui stava lavorando in un cantiere di ristrutturazione. Il ragazzo era stato trasportato all'ospedale, ma non riprese conoscenza e morì poche ore dopo.

Per i carabinieri si tratta d'una disgrazia Svaligiata una tabaccheria a Monte Sacro

Una disgrazia è stata registrata a Monte Sacro, dove un tabacchiere è stato svaligiato. Il proprietario, un signore di nome Mario, si era recato a fare una passeggiata e ha lasciato il negozio aperto. Quando è tornato, ha trovato il negozio vuoto e i cassi vuoti. I carabinieri sono intervenuti, ma non hanno trovato alcun indizio.

Piccola cronaca
OFFICINE DI TURNO
TERZO TURNO - Orario 9-21
FERRI Antonio, viale Regina Margherita, 247, tel. 88548
Elettrotelegrafici (Carri di Pagnanelli)
gino, via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo) tel. 59919 (O.R.A.-E.P.R.)
L'olibrigada Gattina via Aurelia 401 (Madonna d. Riposo) t. 822095
(torino) Manzo Ercoli, via Francesco Spivich 29, (Monteverde Vecchio), tel. 503250 (O.R.A.-E.P.R.)
Giffina (Torlano), via del Provinciale 107, tel. 425425 (O.R.A.). Nuova Autorimesa
Automeccanica, via Adige 40, tel. 301463 (O.R.A.-E.P.R.)
Salzberg, Alfredo piazza Galea 16 (Porta Latina) tel. 770321 (O.R.A.-E.P.R.)
Soc. Ital. Latt. Sommati, tel. 509101 (teletrauto). Delle Fratte Sergio
Bianchi, via Galvani 20, tel. 46710 (O.R.A.-E.P.R.)
Maresca, via Appio Claudio 315 (Luscolano), tel. 305117 (O.R.A.-E.P.R.)
Autorimesa Primaeva, via Volturno 39, tel. 421231 (O.R.A.-E.P.R.)
Lupatelli, Leonardo, via Vespaiano 22-a (Prati) telefono 315.826 (O.R.A.).
Bianchi, via Galvani 20, tel. 46710 (O.R.A.-E.P.R.)
Maresca, via Appio Claudio 315 (Luscolano), tel. 305117 (O.R.A.-E.P.R.)
Autorimesa Primaeva, via Volturno 39, tel. 421231 (O.R.A.-E.P.R.)
Lupatelli, Leonardo, via Vespaiano 22-a (Prati) telefono 315.826 (O.R.A.).
Bianchi, via Galvani 20, tel. 46710 (O.R.A.-E.P.R.)
Maresca, via Appio Claudio 315 (Luscolano), tel. 305117 (O.R.A.-E.P.R.)
Autorimesa Primaeva, via Volturno 39, tel. 421231 (O.R.A.-E.P.R.)
Lupatelli, Leonardo, via Vespaiano 22-a (Prati) telefono 315.826 (O.R.A.).

ENRICO QUADRI
di anni 39
La cerimonia funebre, prima della cremazione, si svolgerà all'ospedale S. Eugenio (fino alle ore 14.30).
Per solennità d'addio, si terrà a non portare fiori.
Roma, 28 ottobre 1961.

IL SARTO DI MODA
VIA Nomentana, 31-33 (20 metri da Porta Pia)
E' al completo l'assortimento autunnale delle confezioni FACIS - MARZOTTO - AMVAL ecc. per uomo donna e ragazzi in 120 misure.
IMPERMEABILI - SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE SPORT e PANTALONI, reparto sartoria su misura con ottimo staffo di fiducia.
GIACCHE e PANTALONI di DENSA ORIGINALI
I prezzi del SARTO DI MODA sono i più convenienti.
PROVATE ANCHE VOI!

ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALMENTE EFFERVESCENTE
L'ACQUA MINERALE APPIA NON VIENE ASSOGGETTATA AD ALCUNA AGGIUNTA DI GAS CARBONICO DIVERSO DA QUELLO DELLA SORGENTE.
PERTANTO REALMENTE NATURALE
E' L'AMICA DELLA VOSTRA SALUTE!

IL 2° CANALE E' UNA REALTA'
AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE UN TELEVISORE
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE - ULTIME NOVITA' - A RATE DA L. 3000 IN POI
APPROFITTA!
Offerta Speciale
TELEVISORE 23" ULTIMO MODELLO MAGNADYNE
pronto per il 2° CANALE - Lire 165.000
COMPLETO DI STABILIZZATORE - ANTENNE - CARRELLO
INSTALLAZIONE - INTERESSI
EFFETTIAMO CAMBI DI VECCHI TELEVISORI ALLE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE
VISITATECI PER ULTIMI E VI CONVINCERETE
Applichiamo convertitori per il 2° Canale - Antenne con materiate originali e con personale altamente qualificato.
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI CUCINE RATA MINIMA L. 1500 MENSILI - MOBILI CUCINA RATA MINIMA L. 2000 MENSILI - LAVABIANCHERIA RATA MINIMA L. 2500 MENSILI - SCALDABACCHI - REGISTRATORI - LUCI - DISTRIBUCI - RADIO - FONOVOLGICI - TERMOFONI
STUFE ELETTRICHE a GAS e PIBIGAS
A PREZZI ECCEZIONALI
RADIO SMIRE V. del GAMBERO 16
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI
ADMIRAL - GRUNDIG - METZ - MARELLI - PHONOLA - PHILCO - TELEFON - C.G.E. - VOXSON - DUMONT - GELOFUNKEN - SIEMENS - BACCHINI - MAGNADYNE - PHILIPS - ATLANTIC - WESTINGHOUSE
EFFETTIAMO CAMBI
T.V. occasione da L. 33.000 in poi

RADIO
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
LUCIDATRICI
RATA MINIMA Lire 2.000 MENSILI
LAVATRICI
RATA MINIMA Lire 3.000 MENSILI
ASPIRAPOLVERE
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI

TIRRENA
CORSO D'ITALIA 86-87-88 (P.zza) Tel. 847153
LAMPADARI
ANTICHI - MODERNI - BOHEMIA - MURANO - SVEDESI

CUCINE a GAS
RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI
REGISTRATORI
RATA MINIMA Lire 2.500 MENSILI
SCALDABACCHI
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI
MOBILI CUCINA
RATA MINIMA Lire 1.000 MENSILI
FRIGORIFERI
SCONTI FINO AL 32%
ADMIRAL - ZOPPAS - WESTINGS - FIAT SIBIR - REX - ATLANTIC - WESTINGHOUSE - IGNISS - INDES - SIEMENS - BOSCH - KELVINATOR - C.G.E. - PHILCO, ecc.
Da L. 35.000 in poi, con garanzia L. 2.000 mens.